



## PROGETTO ACCOGLIENZA Anno scolastico 2019/2020

*Il mostro dei colori va a scuola*

### INTRODUZIONE

*E' giunto il momento della **riapertura della scuola**: maestre, collaboratrici, bambini e famiglie sono coinvolte negli ultimi preparativi: si parte! Il viaggio sarà lungo, ma pieno di emozioni! La ripresa di una **routine**, sopita dalle lunghe vacanze estive, porta così alla luce aspetti emotivi intensi, che vanno dal polo positivo, della gioia del ritrovarsi e della curiosità di sperimentarsi in quello che sarà un nuovo percorso, al polo negativo, dell'ansia, dell'affanno, sin della confusione. La scuola occupa un posto di rilievo nella vita dei **bambini e delle famiglie**, è luogo dove si riversano grandi aspettative e dove inevitabilmente si riversano anche ansie e timori. E' importante quindi **saper gestire** al meglio quest'onda emotiva per non trovarsi sopraffatti da un carico che rischia di disorientare, specie i più piccoli. I bambini, i veri protagonisti della scena scolastica, vanno accompagnati e sostenuti amorevolmente sia dai genitori che dalle insegnanti; posto centrale va dato all'emergere delle loro emozioni, che, solo se adeguatamente contenute e comprese, potranno trasformarsi in positive e arricchenti. Il senso di un progetto "accoglienza" è proprio quello di dar modo ai nuovi arrivati di ambientarsi con i propri tempi e con le proprie necessità, e di permettere ai più grandi di rientrare a scuola con serenità e maggior consapevolezza.*

### INDICAZIONI NAZIONALI e NUOVI SCENARI

Le presenti Indicazioni nazionali sono state elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 con la supervisione del Sottosegretario di Stato Marco Rossi-Doria su delega del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo.

Si tengono in considerazione le indicazioni salienti dell'ambito della scuola dell'infanzia per la progettazione dell'accoglienza. In particolare in riferimento a:

- *I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.*

- *I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.*
- *I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.*
- *La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.*
- *La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.*

## OBIETTIVI

### Nei confronti del bambino

Le insegnanti si propongono di promuovere:

- un'entrata a scuola piacevole;
- un graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa;
- l'incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- l'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco;
- la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria;
- affrontare l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia attraverso esperienze stimolanti e significative;
- avviare la conoscenza e la relazione con compagni ed adulti di riferimento.

## Nei confronti dei genitori

Le insegnanti si propongono di:

- aiutarli ad acquisire fiducia nei confronti delle insegnanti e degli operatori;
- stimolarli a lasciare i figli con serenità;
- far capire l'importanza di una frequenza regolare del bambino;
- incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico;
- considerare la Scuola dell'Infanzia come un luogo importante per la crescita dei figli.

## IL PROGETTO

Per favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni verranno proposte attività di gioco libero, attività di conoscenza e relazione, attività per centri d'interesse, giochi motori, attività grafico/pittoriche, attività di routine(calendario, presenze, incarichi e attività per l'igiene personale, prime regole di comportamento scolastico), attività manipolative, canzoni, ascolto di semplici storie, filastrocche e poesie.

## SPAZI E MATERIALI

L'ambiente privilegiato per l'accoglienza è la sezione di riferimento, nella quale il bambino inizia a muoversi a esplorare e familiarizzare.

In seguito, si utilizzerà il salone.

Gli spazi devono essere aperti, modificabili, ma anche ordinati, regolamentati e meditati perché possano essere vissuti dai bambini in libertà e sicurezza.

Gli spazi di ciascuno devono essere facilmente individuabili e quindi personalizzati con il nome e contrassegno.

Gradualmente l'alunno sarà aiutato ad aprirsi e ad utilizzare tutti gli spazi presenti nella scuola (sezione, salone, giardino, sala da pranzo, ... , bagno).

